

Codice A1705C

D.D. 2 settembre 2026, n. 828

Piano Strategico della Politica Agricola Comune per l'Italia 2023-2027 e CSR 2023-2027 del Piemonte: attivazione risorse integrative Top up, di cui all'allegato V del PSP, a favore dell'intervento SRA-ACA01 del CSR pari a 4 milioni di euro e accertamento di minori utilizzi di pari entità di risorse cofinanziate...



ATTO DD 828/A1705C/2026

DEL 02/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: Piano Strategico della Politica Agricola Comune per l'Italia 2023-2027 e CSR 2023-2027 del Piemonte: attivazione risorse integrative Top up, di cui all'allegato V del PSP, a favore dell'intervento SRA-ACA01 del CSR pari a 4 milioni di euro e accertamento di minori utilizzi di pari entità di risorse cofinanziate dal FEASR

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 dello sviluppo rurale:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul sostegno ai piani strategici da redigersi a cura degli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 130/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

visti in particolare i seguenti articoli del reg. (UE) 2021/2115:

- art. 115, che descrive il contenuto degli allegati ai Piani strategici della PAC, tra i quali l'allegato V Finanziamenti nazionali integrativi forniti nell'ambito del piano strategico della PAC,
- art. 69, che elenca alla lettera a), tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse

naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere “elementi stabiliti a livello regionale”;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione (DGR) n. 17-6532 del 20 aprile 2023 ed in ultimo nella versione approvata con DGR n.6-2503 del 4 maggio 2026, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici o ad altre unità di riferimento.

Considerato l'intervento SRA-ACA01 “Produzione integrata” che è stato selezionato dall'Amministrazione regionale, tra gli altri, per la valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto piemontese in quanto contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i. che ha disposto, tra l'altro, l'attivazione di un bando con impegni quinquennali ai sensi di SRA-ACA 01 attivando 30.000.000,00 di euro di spesa pubblica totale, cui si è dato copertura finanziaria per la quota regionale pari a euro 5.337.000,00, con l'impegno di spesa n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale;
- la determinazione dirigenziale (D.D.) n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 della Responsabile del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile recante le disposizioni per le domande di adesione (altrimenti dette di aiuto e di pagamento) agli impegni a valere sul quinquennio 2024-2028 e la D.D. n. 833/A1705B/2024 del 30/10/2024 che ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili.

Richiamato che la partecipazione al finanziamento delle domande ai sensi dell'intervento SRA-ACA01 ordinariamente avviene mediante 3 quote:

- la quota comunitaria del FEASR pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota nazionale pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota regionale pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Premesso che le risorse “top up” sono risorse nazionali o regionali aggiuntive rispetto alle risorse cofinanziate dall'Unione europea e che la sostituzione di fondi “cofinanziati dal FEASR” con fondi “top up” su bandi già aperti consiste in una manovra contabile e di programmazione utilizzata per accelerare la spesa prioritaria dei fondi cofinanziati ed evitare il disimpegno dei fondi europei senza ridurre la dotazione finanziaria né l'ambizione del programma in termini di obiettivi;

tenuto conto che la Regione Piemonte per le motivazioni di cui sopra - ha ritenuto opportuno effettuare in riferimento all'intervento SRA-ACA01 del CSR23-27, nel rispetto della dotazione del bando della campagna 2024 disposta con DGR n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i., la sostituzione di 4.000.000,00 di euro di fondi cofinanziati con fondi "top up", inclusa nell'emendamento 7 al PSP, e nella contestuale cessione di pari risorse cofinanziate;

dato atto che il provvedimento legislativo di riferimento per acquisire ed attivare risorse integrative (100% top up) per gli interventi di sviluppo rurale di cui all'Allegato V del PSP, ai sensi dell'art. 115 del reg. UE n.2021/2115, è la legge della Regione Piemonte n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" con l'impegno di spesa n. 10408/2020 con un importo stanziato di euro 7.000.000,00 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2020/8905/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2021/5159) all'Organismo pagatore regionale ARPEA descritto in seguito;

richiamato che:

- le proposte di modifiche alla dotazione finanziaria dell'intervento SRA-ACA01 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte sono state esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 16 al 22 gennaio 2026 e trasmesse dall'Autorità di Gestione (AdG) del CSR 2023-2027 del Piemonte al Ministero competente (Masaf) in data 6 febbraio 2026 (nota AdG prot. 2599), previa autorizzazione della Giunta regionale mediante DGR n. 6-2188 del 2 febbraio 2026 "Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea";
- tali proposte sono state incluse nelle modifiche oggetto dell'emendamento 7 al PSP, approvato nella versione 8 dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2026)4735 del 10/07/2026 e, per quanto concerne i finanziamenti "top up", sono illustrate in dettaglio nell'allegato V *Finanziamenti nazionali integrativi forniti nell'ambito del piano strategico della PAC* del PSP;
- le modifiche sono applicabili fin dalla data in cui sono state notificate alla UE ai sensi dell'articolo 119 del reg. UE 2021/2115, come modificato dal reg. UE 2025/2649, e, pertanto, le risorse oggetto della modifica, che sono entrate nella disponibilità del CSR 2023-2027, possono essere utilizzate;

specificato che, al fine di accelerare la spesa e drenare eventuali economie che dovessero maturare a fine programmazione, la sostituzione dei fondi dell'intervento SRA-ACA01 sarà operata in riferimento all'ultima annualità delle domande che hanno avuto avvio nel 2024 – ovvero sull'anno campagna 2028 – con la copertura finanziaria della D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i.;

stabilito, in esito all'analisi svolta, di:

1. impiegare 4.000.000,00 di euro di risorse "top up" di cui alla l.r. n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" con l'impegno di spesa n. 10408/2020 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale, nella disponibilità del CSR 2023-2027, per il finanziamento dell'ultima annualità (2028) di parte delle domande ai sensi dell'intervento SRA-ACA01 "Produzione integrata" per incrementare le

- risorse preesistenti pari a 6.000.000,00, assegnate dalla D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i., determinando in tal modo una pari eccedenza delle risorse a disposizione;
2. accertare contestualmente minori utilizzi delle risorse assegnate dalla D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i. all'intervento SRA-ACA01, in riferimento all'ultima annualità (2028), per un importo pari a 4.000.000,00 di euro di spesa pubblica totale cui si è dato copertura finanziaria per la quota regionale pari a 711.600,00 euro con l'impegno di spesa n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale;
 3. rendere disponibili le risorse di cui al punto precedente per una diversa allocazione a favore di interventi che le possano impiegare già a partire dal 2026, perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027, come disposto dall'emendamento 7 al PSP.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024 e attestato che, in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

dato atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023";
- DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021" che include le misure di prevenzione della corruzione;
- legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, in riferimento al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 8, al CSR 2023-2027 vigente della Regione Piemonte e all'intervento SRA-ACA 01 "Produzione integrata", nel rispetto della dotazione finanziaria del bando 2024, stabilita con D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i.:

1. di impiegare 4.000.000,00 di euro di risorse "top up" di cui alla l.r. n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" con l'impegno di spesa n. 10408/2020 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale, nella disponibilità del CSR 2023-2027, per il finanziamento dell'ultima annualità (anno campagna 2028) di parte delle domande ai sensi dell'intervento SRA-ACA01 "Produzione integrata" per incrementare le risorse preesistenti pari a euro 6.000.000,00, assegnate dalla D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i., determinando in tal modo una pari eccedenza delle risorse a disposizione;
2. di accertare contestualmente minori utilizzi delle risorse assegnate dalla D.G.R. n. 26-8348 del 25/03/2024 e s.m.i. all'intervento SRA-ACA01, in riferimento all'ultima annualità (anno campagna 2028), per un importo pari a 4.000.000,00 di euro di spesa pubblica totale cui si è dato copertura finanziaria per la quota regionale pari a 711.600,00 euro con l'impegno di spesa n.

831/2025 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale;

3. di rendere disponibili le risorse di cui al punto 2. per una diversa allocazione a favore di interventi che le possano impiegare a partire dal 2026, perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027, come disposto dall'emendamento 7 al PSP;
4. di dare atto che:
 - le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
 - il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
 - la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania